



COMUNE DI SAN PRISCO

REGOLAMENTO DEHORS

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 30/01/2023

Definizione delle modalità e dei criteri per l'occupazione temporanea con DEHORS di suolo privato, pubblico, o privato con servitù di uso pubblico, da parte di attività commerciali e per la somministrazione di alimenti e bevande.

INDICE

Art. 1 – Oggetto	pag. n. 2
Art. 2 – Definizioni e dimensioni	pag. n. 2
Art. 3 – Ubicazione	pag. n. 4
Art. 4 – Indirizzi di Carattere generale	pag. n. 5
Art. 5 - Modalità di presentazione dell'istanza e del rilascio della concessione di DEHORS	pag. n. 6
Art. 6 - Concessione permanente e stagionale	pag. n. 8
Art. 7 - Entrata in vigore	pag. n. 9

➤ **Art. 1 - Oggetto**

1. Il presente regolamento disciplina l'occupazione di suolo all'aperto, privato, pubblico o privato con servitù di uso pubblico, mediante DEHORS, stagionale o continuativo, così come definito al successivo art. 2.
2. Il presente regolamento è finalizzato a migliorare la qualità della scena urbana e a fornire servizi aggiuntivi per i cittadini e per quanti frequentano la città, migliorando le strutture, in risposta alle richieste degli operatori economici, sotto l'aspetto della qualità ed assicurando nel contempo, il corretto assetto urbanistico ed edilizio del territorio nel rispetto dei principi di sicurezza e di riqualificazione, nonché al miglioramento dell'ambiente urbano, pertanto il suo contenuto ha **carattere prescrittivo**.

g

Art. 2 – Definizioni e dimensioni

1. Ai fini e per gli effetti del presente regolamento per **DEHORS con struttura precaria** si intende l'occupazione del suolo privato con struttura leggera costituita dall'insieme di elementi in metallo, in vetro, in legno, in PVC, singoli o aggregati, mobili, smontabili e facilmente rimovibili, posti in modo funzionale ed armonico per recintare, delimitare e coprire l'area per il ristoro all'aperto dello spazio privato di pertinenza della attività commerciale.

Per **DEHORS con arredi** si intende l'occupazione del suolo all'aperto, privato, pubblico o privato con servitù di uso pubblico, con arredo costituito dall'insieme degli elementi quali: tavoli, sedie, panche, divani, fioriere, ombrelloni, ecc., nonché pedane occupate con il suddetto arredo, al fine di somministrare alimenti e bevande da parte di attività commerciali, bar, chioschi, ristoranti, rosticcerie, pizzerie, pub ed affini.

2. Su suolo pubblico sono ammessi esclusivamente **DEHORS con arredo** per una superficie massima di mq 50, nel rispetto del diritto del terzo e purché la larghezza libera del marciapiede pubblico non risulti inferiore a ml. 1,20.

Per il suolo privato la limitazione dal marciapiede non è da considerare.

Tale limitazione di superficie, di mq. 50,00, per DEHORS con arredo, come definito al punto 1., su suolo privato può essere anche maggiore, essendo la limitazione riferita alla occupazione del solo suolo pubblico.

3. E' consentito installare DEHORS con struttura precaria su suolo privato prolungando lo stesso sul suolo pubblico, consentendo sempre il passaggio pedonale nella misura minima di mt. 1,20. Si precisa che qualora lo spazio pubblico

(marciapiede o altro) non abbia la larghezza prescritta di almeno m.1,20, il DEHORS si potrà realizzare, solo ed esclusivamente, fino al confine con la proprietà privata. Resta inteso che il DEHORS sia come struttura precaria che come arredo non dovrà mai essere di intralcio alla circolazione veicolare e pedonale.

Per le suddette attività commerciali l'installazione di DEHORS come struttura precaria è ammessa, previa autorizzazione comunale, per una superficie max del 50% della superficie utile commerciale, in deroga ai parametri urbanistici e alle norme sulle distanze dalla pubblica via, ma nel rispetto delle norme che seguono e del Codice della Strada.

Nel caso di richiesta di installazione su suolo privato di più strutture precarie DEHORS da parte della stessa attività commerciale, esse devono essere collocate tra di loro a una distanza minima pari all'altezza massima prevista per la struttura. La superficie occupata da tali strutture precarie va a sommarsi a quella dell'attività commerciale ai fini del pagamento della TARI.

La suddetta autorizzazione per DEHORS con struttura precaria decade al cessare dell'attività commerciale o trascorsi 120 (centoventi) giorni dalla mancata richiesta di rinnovo dell'autorizzazione al mantenimento della struttura.

- 4.** Il DEHORS come struttura precaria dovrà avere altezza non superiore a m. 3.50.
- 5. DEHORS stagionale** - Per DEHORS stagionale si intende la struttura precaria o con arredo installato su suolo (art. 1), per un periodo non superiore a 270 giorni nell'arco dell'anno solare.

L'installazione dei DEHORS stagionale con arredo su suolo pubblico è consentita:

- nei casi di conformità al codice della strada dei dehors o parti di esso;
- quando sia sempre assicurato e comunque non interrotto il transito pedonale sul suolo pubblico (marciapiede o altro) per almeno m.1,20 di larghezza e per tutta la lunghezza del suolo pubblico occupato dal dehors (marciapiede o altro).

Il DEHORS non dovrà mai essere di intralcio al traffico veicolare e pedonale.

- 6. DEHORS continuativo** - Per DEHORS continuativo si intende la struttura precaria o con arredo installato su suolo (art. 1), per un periodo complessivo non superiore a cinque anni dalla data di rilascio della autorizzazione e rinnovabile alla scadenza per i successivi cinque anni e comunque fin quando consentito dai vigenti regolamenti comunali.
7. L'installazione dei DEHORS è assoggettata alla semplice autorizzazione amministrativa, la cui richiesta verrà inoltrata al Responsabile dell'Area Tecnica, che provvederà, sentito il parere della Polizia Municipale e accertati i titoli abilitativi delle attività in essere.

Per DEHORS con arredo su suolo pubblico si rende necessaria, per l'individuazione del sito, la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Art. 3 – Ubicazione

- 1. La presente regolamentazione si applica su tutto il territorio comunale** ed a tutti i dehors posti all'esterno del rispettivo esercizio pubblico ed allocati su spazi privati, pubblici e privati gravati da servitù di uso pubblico.
- 2. La somministrazione all'aperto su aree pubbliche sarà consentita purché vengano rispettate le norme igienico-sanitarie** relative sia alla somministrazione (tutela degli alimenti da qualsiasi forma di contaminazione, polveri ecc.), sia alla **salvaguardia dei diritti dei terzi dall'inevitabile inquinamento acustico derivante dall'attività (vociare, schiamazzi, eccessivo volume della musica riprodotta quand'anche autorizzata) nelle ore notturne, in conformità delle norme di settore.**
- 3. Il dehors non potrà essere allocato su strade ad alta densità di traffico, e comunque l'ufficio preposto terrà conto del giudizio espresso nel merito dalla Polizia Municipale; l'area occupata dal dehors non deve interferire con le fermate di mezzi pubblici né con reti tecniche o con elementi di servizio che possano risultare limitati (quadri di controllo, caditoie, griglie, idranti, chiusini, misuratori di servizi erogati, supporti per pubblicità, cabine telefoniche, cestini gettacarta, segnaletica, ecc.).**
- 4. Nel rilasciare l'autorizzazione, ai fini della quantificazione delle aree da occupare con i dehors e della loro disposizione planimetrica, dovranno essere salvaguardate la non interferenza con i pubblici servizi, la viabilità di soccorso nell'urgenza e nella emergenza** (ambulanze, mezzi dei VV.F. e delle forze dell'ordine): in particolare dovrà essere assicurata la possibilità di transito per i **mezzi di servizio e soccorso più grandi (autocarri VV.F ed ambulanze 118)** **assicurando una sezione minima**, ai sensi dell'art. 140 delle Norme di Attuazione del Codice della Strada.
- 5. Qualora l'installazione dei dehors occulti la segnaletica verticale od orizzontale, il titolare dell'esercizio provvederà a sue spese alla ricollocazione della segnaletica di preavviso occultata, sentito il competente settore tecnico.**
- 6. Negli ampi spazi pubblici o di uso pubblico quali larghi, piazze, parcheggi, parchi e giardini; l'individuazione del sito sarà valutata dai settori comunali competenti in sede di rilascio dell'autorizzazione e previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, in riferimento all'ambiente e alla tipologia**

proposta e comunque non potranno avere dimensioni superiori a quelle fissate al precedente **art. 2** del presente regolamento.

7. I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte nella relazione dal tecnico abilitato che redige la domanda.
8. Al fine di evitare eccessivi dislivelli tra il marciapiede pubblico e l'area di installazione della struttura precaria, si stabilisce e che queste ultime possono essere realizzate anche su pedana smontabile, avente altezza massima di cm. 30 misurata dalla quota del marciapiede. In tal caso, si precisa che l'altezza massima della struttura precaria fissata in m.3,50, dovrà essere già compresa di pedana.
9. Nel caso di DEHORS con arredo su suolo pubblico l'eventuale pedana sarà anch'essa di altezza non superiore a cm. 30.
Resta inteso che la pedana non deve costituire pericolo sia per i fruitori della struttura dehors sia per i pedoni.
10. Gli elementi componenti il dehors (ad esempio fioriere, tabelloni, panche ecc.), qualora **usati singolarmente** per decoro dell'esercizio, e non ubicati all'interno dell'area autorizzata, sono soggetti ad apposita autorizzazione ed occupano suolo pubblico.

➤ Art. n. 4 – Indirizzi di carattere generale

La definizione di caratteristiche comuni per i dehors su tutto il territorio del comune di SAN PRISCO, trova giustificazione nella finalità di omogeneizzare l'ambiente e la qualità ricettiva dal punto di vista estetico, evitando espressioni multicolori e di confusione di stili. I dehors dovranno essere improntati alla massima semplicità al fine di minimizzare il loro impatto con l'ambiente circostante; si deve indirizzare, per quanto possibile, l'arredo ed ogni altro componente dei dehors ad un gusto semplice e lineare. L'insieme degli elementi bullonati dei dehors, smontabili devono essere allocati in modo funzionale ed armonico sullo spazio autorizzato, rispondendo alle caratteristiche generali di seguito espresse. Le strutture precarie DEHORS possono essere decorati con arbusti della vegetazione mediterranea alte fino a cm 150. Sarà inoltre curato il facile deflusso delle acque piovane secondo le pendenze naturali, realizzando il piano di calpestio in modo che non costituisca ostacolo. Qualora nel DEHORS coesistano, ombrelloni e tende parasole devono essere realizzati nello stesso colore o comunque con colore intonato all'ambiente

circostante.

La realizzazione di illuminazione suppletiva a quella pubblica, al servizio dei dehors, deve rispettare la normativa vigente in tema di regola e sicurezza (norme UNI-CEI); è vietato l'illuminamento che produca fenomeni di abbagliamento, la luce emessa deve essere di intensità medio-bassa, rigorosamente di colore bianco o gialla, non essendo ammessa alcuna colorazione (neanche la luce verde proiettata sulle piante). I punti luce dovranno essere comunque realizzati all'interno del limite massimo della superficie consentita per l'occupazione della struttura. Le caratteristiche dei corpi illuminanti devono essere improntate ad estrema semplicità e non devono contrastare né interferire con la scena urbana, consentendo agli avventori la corretta percezione dell'ambiente cittadino notturno.

➤ **Art. n. 5 – Modalità di presentazione dell'istanza di rilascio della
Autorizzazione di DEHORS**

1. L'autorizzazione amministrativa verrà rilasciata entro **30 (trenta) giorni** dalla presentazione della relativa domanda che dovrà essere corredata della seguente documentazione:
 - 1.1. Progetto in duplice copia in scala 1:50 (descrittivo della pianta, prospetto/i e sezione/i significativi, opportunamente quotati) redatto da tecnico abilitato alla professione, indicante le caratteristiche tecniche e le dimensioni dell'elemento da installare (gazebo o altra tipologia di struttura precaria), corredata da planimetria dell'area interessata indicante l'ubicazione della struttura;
 - 1.2. Sola planimetria ubicativa nel caso si tratti dell'allocazione soltanto di ombrelloni, sedie e tavoli, con relativa distinta delle superfici da occupare.
 - 1.3. Autocertificazione di iscrizione alla Camera di Commercio o visura camerale;
 - 1.4. Copia Dichiarazione da presentare, previo nulla osta dell'ufficio preposto, all'ufficio Tributi in merito alle superfici soggette a tassazione;
 - 1.5. Autocertificazione dell'autorizzazione per l'esercizio di attività di somministrazione o denuncia di inizio di attività a seguito di subingresso nella titolarità o nella gestione dell'attività;
 - 1.6. Nel caso di semplice rinnovo dell'autorizzazione sarà sufficiente la copia del pagamento effettuato per l'occupazione del suolo pubblico e della TARI e/o tassa specifica relativa all'anno in corso, nonché la dichiarazione che il dehors è totalmente conforme a quello precedentemente autorizzato.
2. Resta inteso che l'effettivo utilizzo (inizio attività) della struttura precaria, già autorizzata dal Responsabile dell'Area Tecnica con le modalità indicate al precedente punto 1 dell' art.5 del presente regolamento, potrà avvenire solo ed esclusivamente dopo che il titolare dell'autorizzazione afferente la struttura precaria, abbia trasmesso, al Responsabile comunale dell'Area Tecnica

l'autorizzazione sismica e/o provvedimento equivalente (Valutazione della Sicurezza, ecc...) depositato/rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Caserta. Ciò deve ritenersi valido nei casi in cui la struttura precaria da installare, rientri per tipologia e morfologia in quelle da sottoporre al controllo strutturale dell'Ufficio Genio Civile di Caserta.

3. Allo scadere del termine di autorizzazione, ogni singolo elemento del dehors con arredo dovrà essere rimosso, salvo proroga da richiedere almeno 30 gg prima della scadenza, dal suolo pubblico e l'area dovrà essere ripristinata e ripulita in ogni parte entro un massimo di 7 (sette) giorni dalla scadenza; eventuali danneggiamenti o manomissioni non autorizzate del suolo pubblico non ripristinati a regola d'arte, saranno oggetto di contestazione da parte degli uffici comunali competenti, che provvederanno ad emettere o adire gli opportuni provvedimenti e vie. L'occupazione abusiva del suolo pubblico con dehors non autorizzato, o non rimosso entro 7 (sette) giorni a seguito di revoca o di scadenza dell'autorizzazione, comporterà la rimozione dello stesso a cura e spese del soggetto interessato, in base a quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'Art. 20 del Nuovo Codice della Strada, D.Lgs. 285/92 e s.m.i.
4. Il mancato rispetto delle norme di cui al presente regolamento comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 267/00 e s.m.i., e/o la **revoca** dell'autorizzazione stessa.
5. Il mancato utilizzo dell'autorizzazione **entro 90 (novanta)** giorni dal suo rilascio, senza giustificati motivi, da comunicare per iscritto al Responsabile comunale dell'Area Tecnica, comporterà la decadenza del diritto di occupare il suolo privato, pubblico o privato con servitù di uso pubblico e non comporterà restituzione del canone per l'occupazione versato.
6. L'autorizzazione non verrà di fatto concessa se, al momento del ritiro, il concessionario non dimostrerà di avere corrisposto la somma dovuta per l'occupazione di suolo pubblico, in base alle vigenti tariffe.
7. Nessuna attività potrà essere svolta senza il possesso materiale dell'autorizzazione da esibire ad ogni e qualsiasi controllo della Polizia Municipale e Agenti di Pubblica Sicurezza: l'autorizzazione stessa diverrà efficace solo con il ritiro materiale da parte del titolare.
8. L'autorizzazione è inoltre revocabile per i punti sotto elencati ed in ogni caso non costituirà diritto alla restituzione del canone per l'occupazione versato:
 - 8.1 motivazioni di ordine e sicurezza pubblica, o eventi di eccezionale valenza, che non comporteranno alcuna pretesa risarcitoria da parte del concessionario, quale che sia la durata dell'inibizione;

- 8.2** l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella medesima;
- 8.3** il riscontro di disordine e degrado della struttura autorizzata;
- 8.4** la difformità della struttura rispetto al progetto autorizzato, o se usata per fini diversi da quelli per cui è stata concessa;
- 8.5** il mancato rispetto di quanto previsto nel presente regolamento.

➤ **Art. 6 – Autorizzazione permanente e stagionale**

1. La autorizzazione di occupazione suolo pubblico con dehors stagionale è rilasciata per un periodo complessivo non superiore a 270 giorni nell'arco dell'anno solare, così come disposto all'articolo 2 ed è soggetta a rinnovo.
2. Sull'atto di concessione è prescritto l'obbligo di allegare alla comunicazione di ultimazione dei lavori documentazione fotografica.
3. La concessione di occupazione del suolo pubblico con dehors continuativo con arredo si intende rilasciata per **cinque anni**, dalla data del rilascio della autorizzazione stessa, purchè il titolare dell'esercizio a cui è annesso il dehors presenti entro 30 giorni dalla scadenza quinquennale, una richiesta di proseguimento dell'occupazione del suolo e permangano i requisiti e le condizioni che hanno determinato il rilascio del provvedimento.
4. La richiesta di proseguimento deve contenere la dichiarazione attestante la totale conformità del dehors a quello precedentemente autorizzato ed in allegato ad essa dovrà essere presentata documentazione fotografica non anteriore a 30 giorni e i versamenti dei canoni e tributi comunali inerenti il dehors, riferiti agli anni precedenti e la dichiarazione che nulla è variato rispetto all'autorizzazione.
5. Copia della richiesta con uniti allegati progettuali, debitamente timbrata e datata dall'ufficio preposto al rilascio del provvedimento, dovrà essere allegata alla autorizzazione per farne parte integrante.
6. Costituisce causa di diniego per il rilascio della concessione di cui sopra l'esistenza di morosità del richiedente nei confronti del Comune, per debiti inerenti il pagamento dei canoni e dei tributi.
7. Il rinnovo dell'autorizzazione non sarà rilasciato qualora il titolare dell'esercizio non si trovi in regola con i pagamenti della tassa di occupazione, della tassa per lo smaltimento dei rifiuti e dell'eventuale canone concessorio; tutte le autorizzazioni rilasciate in precedenza, unitamente ai rinnovi eventualmente assentiti, devono conformarsi alle disposizioni del presente regolamento sin dal momento della relativa entrata in vigore.

➤ **Art. 7 - Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore nel rispetto del termine contemplato dallo statuto Comunale.
2. Tutte le installazioni già presenti dovranno presentare, al momento della scadenza della autorizzazione in atto una nuova domanda ai sensi del presente regolamento.
3. Per le strutture esistenti, regolarmente autorizzate, il rinnovo delle autorizzazioni andrà in deroga alla superficie max consentita ed all'altezza fissate nel presente regolamento all'art. 2.